

tre invece la stessa e durò un'ora e 35 minuti? La precisione non sta poi tanto male.

Mario Donatelli (Milano)

Innestata la retromarcia

Mentre i pessimisti ipercritici si attendevano anche un nuovo ministero dell'«austerità», l'uomo della strada si rallegra perché il rimpasto del nuovo centrosinistra ha apportato una coraggiosa riduzione di ministri e sottosegretari, segno evidente che è stata finalmente innestata la retromarcia.

Antonio Gilardoni Nicolini (Bellagio)

Solidarietà a un democratico

Da qualche tempo con sospetta insistenza malgrado le ripetute smentite si torna — in alcuni giornali democratici — a fare il nome di Renato Mieli a proposito di un convegno che si è tenuto a Roma nel maggio 1965 con la partecipazione, tra l'altro, di alcuni personaggi allora ignoti, ma coinvolti negli anni successivi negli attentati che, a partire da piazza Fontana, hanno caratterizzato le attività della destra eversiva nel nostro Paese. Renato Mieli ha puntualmente chiarito con rettifiche apparse sui giornali di essere stato presente a quel convegno, promosso dall'Istituto di studi militari Pollio e avente per oggetto «le teorie maoiste sulla guerra rivoluzionaria», esclusivamente in qualità di direttore di un istituto culturale senza avere alcun legame, neppure di conoscenza, con i promotori e i partecipanti al convegno e senza condividerne, peraltro, le eventuali posizioni emerse nel dibattito. Inoltre lo stesso Renato Mieli non ha avuto in seguito rapporto di alcun genere con gli aderenti a quella iniziativa. Malgrado queste inequivocabili precisazioni, in alcuni servizi giornalistici sulle piste nere, il nome di Mieli torna ad essere associato, solo sulla base della partecipazione al suddetto convegno, a quello di personaggi indiziati di reato per gli attentati di marca fascista. Di fronte a questa campagna diffamatoria sentiamo il dovere di esternare la nostra piena solidarietà di democratici e di antifascisti verso un uomo il cui passato e la cui attività, presente costituiscono una garanzia più che valida di fedeltà agli ideali democratici. A chi in buona fede potesse aver dato credito alle insinuazioni denigratorie sulla sua persona ricordiamo che Renato Mieli militò attivamente contro il regime fascista fin dal 1936 in una cellula comunista dell'università di Padova, accanto ad Eugenio Curiel; emigrò all'estero nel

duo di credibilità che forse le è rimasta. Ma i nostri reggitori non se ne rendono conto perché dai fascicoli stipati nelle cancellerie giudiziarie, nei quali sono racchiusi casi umani talvolta assai dolorosi, non emana né odor di petrolio né quello di capitali portati all'estero.

avv. Vittorio Romano (Milano)

Invita a leggere i titoli dei film

Ma li leggete i titoli dei film di cui ogni giorno date l'elenco? Stralcio a caso: «Una prostituta al servizio del pubblico e in regola con le leggi dello Stato», «Il rompicabele», «Mettilo di diavolo tuo ne lo mio inferno», «Giovannone cocciolunga (disonorata con onore)», «Indagine di un giornalista sulla mafia del sesso», Sono contro la censura, ma dico: non si potrebbe chiedere che i titoli, almeno i titoli, fossero meno volgari?

Ernani Berra (Como)

Non preoccuparsi per lo «streaking»

Non si preoccupi quel lettore (*Corriere* del 15 marzo) che ha tuonato contro lo «streaking». Da noi questa moda non avrà fortuna. Siamo già stati abbastanza scottati quando, anni fa, ci fecero arrivare «nudi alla meta».

Ottavio Stella (Trento)

Come risparmiare sul riscaldamento

Leggo sul «Corriere»: «Il caro-riscaldamento tocca limiti mai raggiunti». Non è escluso, aggiungo, che questi limiti possano salire ancora. Un forte risparmio di spesa per il riscaldamento si potrebbe ottenere, nelle case di nuova costruzione ammettendo — per le altezze interne dei locali — misure analoghe a quelle normalmente adottate nei paesi civili di quella Europa di cui ci onoriamo di far parte. In Inghilterra, due metri e ventotto.

ing. Arialdo Daverio (Novara)

Chi ha avuto la bella pensata?

Perché insistere nel mandare quassù individui mafiosi in soggiorno obbligato? Non ne abbiamo già a sufficienza a piede libero? Quale autorità centrale ha fatto questa «bella pensata» e perché? Non siamo già abbastanza oberati e tartassati da tanti altri guai? Qualche immancabile sociologo ci racconterà che è colpa della società (magari quella nord-italiana) se esiste la mafia. Ormai siamo abituati a sentenze di tutti i colori.

dott. Vittorio Monico (Milano)

Tel. 0171/3028
oppure 20124 Milano
Piazza della Repubblica 32
Tel. 02/664176 - 651689

sa viaggiare

Pasqua a Londra

viaggi con aerei jet e Jumbo Tristar in partenza da Milano - Roma - Torino - Venezia - Brindisi - Genova - Pisa - Verona - Napoli - Palermo - Catania - Rimini - Bologna
alberghi di 1ª categoria e lusso in pieno centro - camere doppie con bagno

Soggiorni di 4/5/6/7/8 giorni

Partenze da Milano dal 10/4 e ritorno dal 15/4

Quote da L. 60.000

Tutti i programmi e le informazioni al
Vs. agente di viaggio o a:

VACANZE s.r.l.

20123 Milano - Via Rastrelli 2
tel. (02/878491)

00184 Roma - Via Torino 29
tel. (06/479741)

40126 Bologna - Via Zamboni 58
tel. (051/263874)



GRP

Nome Cognome

Via

C.A.P. Città

CS



DELTAVIAGGI

viale B. d'Este 48 - tel. 541.988 - 593.066 - 20122 Milano

PASQUA CON NOI

- **MALDIVE**
18 giorni - Partenza 13/4 - L. 460.000
- **CARAIBI**
13 giorni - Partenza 13/4 - L. 298.000
- **PHUKET - ISOLE MERGUI**
16 giorni - Partenza 13/4 - L. 480.000
- **MESSICO - YUCATAN - GUATEMALA**
14 giorni - Partenza 13/4 - L. 630.000

Serali Forrad

Corsi a livello laureati o diplomati

Il Forrad organizza corsi serali per la preparazione di esperti in

AMMINISTRAZIONE

durata: 100 ore/frequenza: martedì e giovedì sera, sabato mattina.

MARKETING

durata: 100 ore/frequenza: lunedì, mercoledì e venerdì sera.

PRATICA TRIBUTARIA

durata: 60 ore/frequenza: martedì e giovedì sera.

Chiusura iscrizioni il 25 marzo.

Al termine dei corsi, i partecipanti saranno segnalati alle aziende che ricercano specialisti in tali materie.



FORRAD S.p.A.

Società per la formazione, la ricerca e l'addestramento per le aziende e le organizzazioni.
Milano, Via F. Filzi, 25/a
tel. 65.70.941 - 66.67.47

CESES

CENTRO STUDI E RICERCHE SU PROBLEMI ECONOMICO - SOCIALI

20123 MILANO CORSO MAGENTA 42 TELEFONI 892408 - 892418

Milano, 31 marzo 1969

004053

Caro Professore,

ho ricevuto la Sua lettera del 21 marzo e provvederò subito a farLe pervenire in pacco separato i numeri mancanti della "Documentazione sui Paesi dell'Est".

Quanto alla nostra collaborazione, credo di ricordare che già nel passato abbiamo avuto modo di parlarne in occasione di alcuni nostri incontri. Purtroppo il discorso rimase nel vago, probabilmente per il carattere specialistico della Sua e della mia attività che, pur ispirate da una finalità comune, non sembrano coincidere quanto agli specifici campi di interesse. Tuttavia penso che un incontro potrebbe utilmente consentirci di verificare gli eventuali settori in cui tale collaborazione sarebbe possibile.

Per parte mia sarei perciò molto lieto di vederLa a Milano o a Roma in data da stabilirsi. Purtroppo il mio programma per i prossimi due mesi offre poco spazio per tale colloquio. Le date possibili sarebbero forse o il 23 aprile a Roma, o nelle prime due settimane di maggio a Milano.

Resto quindi in attesa di una Sua cortese comunicazione a questo proposito e intanto Le invio i miei più cordiali saluti.

Renato Mieli
Renato Mieli

Egregio Signore
Prof. Gaetano FALZONE
Via Rapisardi, 16
PALERMO

*30/4/69
incontro con Mieli
& Milano (Ceres)
[signature]*

Milano, 27/2/1969

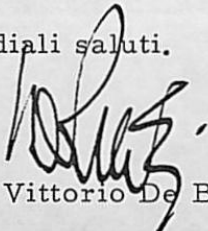
CESES

Egregio professore,

ho ricevuto la Sua del 12 corr.
mese e La ringrazio.

Per quanto forma oggetto della
predetta Sua, La prego di voler prendere con-
tatto col dott. Renato Mieli, Segretario gene-
rale del CESES (Corso Magenta, 42 - 20123
Milano).

Con i più cordiali saluti.



(ing. Vittorio De Biasi)

Egregio
prof. Gaetano Falzone
Via Mario Rapisardi, 16

90144 Palermo

Palermo, 23 febb. 1969

Chiar.mo Ing. Vittorio De Biasi

Corso Magenta, 42

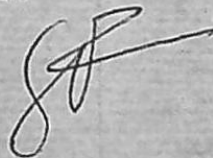
M i l a n o

Egregio Ingegnere,

la Sua lettera del 17 u.s e la relazione sulla attività svolta dal CESES hanno formato oggetto della mia maggiore attenzione. Non avendo più avuto occasione d'incontrarla dopo le riunioni dei Delegati Circostrizionali del 1964-65 mi é mancata l'opportunità di farLe presente che ben volentieri collaborerei sia alle attività primarie sia a quelle relative alla formazione dei giovani, e precisamente nel mio settore professionale di studi.

Libero Docente di Storia del Risorgimento tengo da 13 anni l'incarico ufficiale di tale insegnamento nella Università di Palermo. Mi sembra che lo studio del processo formativo dello Stato Unitario Italiano non sia stato ancora affrontato dal CESES. Se Lei ritiene che sia invece opportuno farlo, mi tengo fin da ora a Sua disposizione.

Coi più cordiali saluti.



Milano, 17 Febbraio 1969

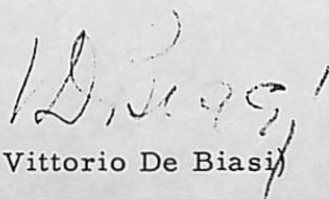
CESES

Egregio professore,

poichè da alcuni anni il CESES ha iniziato un'attività per chiarire agli italiani la reale portata della mistificazione marxista ed i risultati che l'applicazione del comunismo ha avuto nei Paesi dove quella ideologia ha avuto il sopravvento, ed ha anche iniziato la preparazione di giovani in grado di poter contestare con conoscenza di causa quanto si va affermando anche al di fuori del partito comunista, mi è sembrato opportuno far conoscere l'attività svolta dal CESES nel corso dell'anno 1968.

Mi auguro che l'allegato possa avere una attenta lettura, sia comunicato ai responsabili dell'Associazione, venga discusso e provochi quel consenso di cui il CESES ha tanto più bisogno in quanto l'intensificazione della sua opera richiede non soltanto maggiori mezzi, ma anche il conforto dell'adesione degli industriali.

Ringraziando, porgo i più cordiali saluti.


(ing. Vittorio De Biasi)

1 all.

Egregio
prof. Gaetano Falzone
Via Mario Rapisardi, 16

PALERMO.

CESES

CENTRO STUDI E RICERCHE SU PROBLEMI ECONOMICO - SOCIALI
20123 MILANO CORSO MAGENTA 42 TELEFONI 892408 - 892418

RELAZIONE SULL'ATTIVITA' SVOLTA NEL 1968

Il 1968 è stato un anno significativo per due aspetti: 1) le elezioni del 19 maggio hanno drammaticamente dimostrato che il comunismo in Italia, lungi dall'essere in crisi o in difficoltà, ha trovato la forza per un nuovo balzo in avanti; 2) l'insorgere di tanti focolai di protesta in tutto il paese ha evidenziato che le ideologie negatrici e le tendenze distruttrici si diffondono con crescente rapidità, soprattutto fra i giovani. Entrambi i fenomeni documentano un attacco frontale al sistema economico-sociale sul quale invece poggiano le premesse di un rinnovato progresso della nazione.

Assume, in ragione di ciò, ben più rilevante importanza l'azione del CESES, che nel V anno di attività ha intensificato l'impegno diretto a contrastare il passo all'espansione di tali fenomeni negativi, intervenendo a livello di formazione delle idee.

Il problema urgente del nostro paese infatti non tocca soltanto la possibilità di contrastare o contenere l'avanzata di un estremismo di - sgregatore suggestivo tra i giovani, ma soprattutto di colpire al cuore le risorgenti ideologie marxiste, dal trotzkismo al maoismo, dimostrando l'assoluta incapacità congenita di tali movimenti ad interpretare e guidare il progresso di una moderna società industriale.

Per raggiungere tali ambiziosi ma perseguibili obiettivi, il CESES ha affinato nel 1968 i suoi strumenti di studio e di intervento negli ambienti culturali, moltiplicando le energie nell'approfondimento del marxismo-leninismo e nella documentazione di tante disastrose esperienze di comunismo al potere. La verifica della precarietà della teoria politica e il fallimento della prassi sono state inoltre oggetto di un continuo incontro tra il CESES e la stampa allo scopo di essere presenti ed attivi nel processo di formazione dell'opinione pubblica.

Come nel passato, il CESES ha puntato principalmente sulle nuove generazioni di intellettuali per una attività articolata secondo due gran-

di direttrici: 1) culturale, concentrata su alcuni campi scientifici di particolare incisività; 2) formativa, diretta all'incentivazione e maturazione di un gruppo di giovani in grado di intervenire nel processo politico e di contestare quei miti che minacciano, oggi più di ieri, il libero espandersi del paese in ogni settore.

Ricapitolando l'attività svolta nel 1968, distingueremo i due rami di attività.

1. ATTIVITA' PRIMARIA

Il CESES ha continuato, al più alto livello scientifico e di documentazione, l'opera di demistificazione di quei fenomeni politici, in gran parte poco conosciuti nella cultura italiana, che pregiudicano il progresso di una società.

Lo studio si è sviluppato principalmente su due filoni relativi a:

- 1) Il sistema economico dei paesi comunisti
- 2) Il sistema giuridico dei paesi comunisti

a) Studi economici

1) Seminario Internazionale di Budapest

Nell'ambito degli studi improntati alla chiarificazione del funzionamento dell'economia centralizzata di tipo sovietico e dei tentativi liberalizzatori in atto, attraverso timide riforme, in alcuni paesi dell'Est europeo, il CESES aveva organizzato il V Seminario Internazionale sul tema: "Investimenti e politica finanziaria in una pianificazione indicativa", in programma dall'11 al 13 settembre a Budapest.

Al convegno, al quale gli stessi ungheresi riconnettevano importanza eccezionale, avevano già assicurato la loro partecipazione

i più autorevoli specialisti occidentali e un folto gruppo di studiosi di tutti i paesi dell'Est. Tra gli altri, in relazione a un tema di altissimo interesse scientifico e politico, sarebbero stati presenti Attila Madarasi, Vice ministro del governo ungherese, numerosi governatori di banche nazionali, docenti quali i cecoslovacchi Josef Goldman e Karel Kouba, i francesi Pierre Bauchet e Henri Chambre, il tedesco occidentale Karl C. Thalheim, l'inglese Alexander Cairncross, il polacco Edward Lipinski, gli statunitensi Arthur F. Burns, Milton Friedman, George Garvy, Paul Gekker, lo jugoslavo Nikola Miljanic e gli italiani Giuseppe Di Nardi, Giorgio Ruffolo, Pasquale Saraceno, Volrico Travaglini.

Purtroppo i gravissimi avvenimenti culminati con l'occupazione della Cecoslovacchia hanno reso impossibile, alla vigilia dell'inaugurazione, la convocazione del seminario, interrompendo bruscamente la tenace attività svolta a dimostrare la fondatezza dell'opposizione al sistema comunista.

I fatti di Praga, testimoniando visivamente quanto i regimi dittatoriali dell'Est europeo temano l'insorgere dei primi processi di liberalizzazione, ne hanno tuttavia fornito una prova indiretta ma lampante.

Per questo motivo, dopo un'analisi dell'opportunità di modificare la formula degli incontri per evidenziare sempre maggiormente il male incurabile di questi sistemi, il giudizio degli studiosi interpellati è stato unanime nel ritenere indispensabile il continuo approfondimento dei temi e la discussione in comune. Pertanto sono stati ripresi i contatti con gli esponenti più coraggiosi dell'ambiente scientifico dei paesi comunisti: quanto prima sarà possibile stabilire la nuova data di svolgimento del seminario.

2) Corso estivo di Sorrento

Dal 10 al 18 luglio si è tenuto a Sorrento il secondo corso estivo internazionale per assistenti universitari organizzato dal CESES, in collaborazione con l'Università della Virginia e l'Istituto di Economia dell'Università di Napoli; il tema del corso era il seguente: "Problemi attuali della pianificazione dei paesi dell'Est europeo".

Vi hanno partecipato dodici studiosi universitari italiani delle Facoltà di Economia di Bari, Trieste, Pavia, Milano, Torino, ecc. e dodici studiosi americani delle Università di Harvard, Yale, Berkeley, Virginia, Washington, ecc.

Il metodo dello studio di gruppo, le controrelazioni di studenti alle lezioni dei docenti, l'internazionalità del convegno che permette di porre a confronto esperienze e preparazione diverse, la necessità per gli studenti italiani di accantonare gli inutili ideologismi, tutto questo ha consentito una penetrante analisi critica delle esigenze concrete dei paesi comunisti. I docenti, provenienti da Praga, Budapest, Varsavia e Belgrado, hanno chiarito tra l'altro come i problemi di più difficile soluzione per i loro paesi derivino in larga misura dall'esiguo margine di miglioramenti economici in dipendenza delle strutture e degli istituti politici esistenti.

E' emerso, quale momento fondamentale del dibattito, che il sistema instaurato all'Est europeo ha sacrificato gli interessi economici della collettività all'ideologia dei dirigenti comunisti; in conseguenza, si è notata la sempre più diffusa esigenza degli stessi docenti non di parziali e poco incisive riforme, ma di radicali correzioni del sistema.

b) Studi giuridici

Seminario Internazionale di studi giuridici

Dal 4 al 6 aprile si è svolto a Tremezzo (Como) il primo seminario internazionale di studi giuridici sul tema: "I problemi dell'impresa di Stato nel diritto dei paesi socialisti".

Oltre a una vasta rappresentanza italiana (più di 50 docenti universitari), hanno partecipato professori di sedici paesi. Dalle relazioni e dall'appassionato dibattito sono emerse due considerazioni di fondo: 1) il sistema comunista non esclude affatto l'insorgere di conflitti tra lavoratori e direzione dell'azienda; 2) la figura del "manager", pena la completa inefficienza e la stasi, non può essere sostituita da alcun tipo di autogestione.

Le relazioni presentate erano le seguenti:

- | | |
|---------------|---|
| V. Knapp | - Natura del diritto delle imprese di stato sui mezzi di produzione loro affidati |
| Z. Szirmai | - Natura del diritto dell'impresa di stato sui mezzi di produzione in URSS |
| D.A. Loeber | - Autonomia contrattuale delle imprese di stato secondo il piano |
| G. Rossi | - Autonomia negoziale dell'impresa di stato e piano |
| Gy. Eörsi | - Protezione dei diritti derivanti da contratti economici |
| H. J. Berman | - Difesa dei diritti nascenti dai contratti economici |
| R. Kyovsky | - Situazione giuridica del lavoratore nell'impresa socialista |
| W. Czachorski | - Responsabilità del direttore dell'impresa |
| P. Lavigne | - I problemi giuridici derivanti dalla cessazione di attività industriale nell'URSS |

Il seminario è stato preceduto da un corso propedeutico della durata di tre giorni, riservato a giovani laureati e assistenti universitari, svoltosi presso la biblioteca del CESES.

c) Sezione stampa

L'attività editoriale del CESES ha contribuito in modo notevole all'opera di approfondimento culturale dei problemi del marxismo e di documentazione della fallimentare esperienza del comunismo al potere.

L'attività si è esplicata attraverso le tre consuete pubblicazioni periodiche.

1) Il bollettino quindicinale "Documentazione sui paesi dell'Est" ha fornito agli studiosi e ai giornalisti la traduzione italiana dei documenti, saggi, articoli più significativi apparsi sulla stampa dei paesi dell'Europa orientale e dell'Asia.

Il gruppo di lettori e traduttori organizzato dal CESES ha consentito, sulla base di amplissime e sistematiche letture di tutti i quotidiani e periodici, l'immediata pubblicazione sulla stampa italiana degli scritti più significativi e il conseguente commento critico.

Un solo esempio è sufficiente a documentare l'importanza politica e culturale di un servizio che solo il CESES è in grado di garantire: il 15 luglio la "Documentazione" presentava l'inedito "Manifesto delle 2000 parole", immediatamente riprodotto integralmente da quotidiani come la "Nazione", il "Messaggero", la "Voce Repubblicana", il "Popolo" e commentato da gran parte della stampa politica e di informazione italiana.

Nel corso del 1968 sono uscite tre edizioni speciali del bollettino:

- a) "La protesta intellettuale nell'URSS", prima raccolta organica di scritti clandestini e non ufficiali circolanti nell'URSS.
- b) "La condizione operaia nell'URSS", una drammatica inchiesta nel mondo del lavoro sovietico.
- c) "L'intervento sovietico in Cecoslovacchia", una serie di documenti e di articoli ufficiali degli organi del partito comunista sovietico che documentano in modo infallibile il carattere imperialista dell'invasione.

2) Il servizio bi-settimanale di agenzia "Notizie Est" ha offerto ai giornalisti italiani un vasto materiale di immediata utilizzazione. Di particolare interesse due numeri usciti subito dopo l'invasione della Cecoslovacchia: vi è apparsa infatti una commovente documentazione del materiale clandestino pubblicato o diffuso via radio in appoggio alla resistenza contro i sovietici.

3) La rivista "L'Est", il trimestrale del CESES che ospita saggi e interventi dei più acuti studiosi e osservatori del mondo comunista, è stata ristrutturata con l'adozione di un comitato di redazione, nel quale figurano docenti italiani e collaboratori del CESES per i settori della politica, storia, sociologia, economia, letteratura, ecc. La finalità è di accentuare ancora il ruolo di catalizzazione di studiosi italiani e stranieri (specialmente delle nuove generazioni) che rivolgano la loro attenzione al mondo comunista.

Il primo risultato concreto è valutabile nell'edizione di un numero doppio de "L'Est" interamente dedicato alla Cecoslovacchia. Vi compaiono infatti i saggi dei più autorevoli commentatori italiani (Levi, Bettiza, Dall'Ongaro, Ronchey, Livi, Volcic, Lauriola, Sterpellone) e stranieri (Fejto, Labedz); ed una serie di interventi di intellettuali cecoslovacchi, che hanno accettato l'invito a commentare la situazione del loro paese e a documentare come l'intervento dei sovietici abbia soffocato una spinta autenticamente liberalizzatrice e come il desiderio e la volontà di sottrarsi al dominio autoritario non sia, a distanza di cinque mesi dai fatti di Praga, sopito (Mnacko, Vysusil, Svitak, Liehm, Hofmann, Langova).

4) La collana "Cultura libera" in collaborazione con la casa Editrice Vallecchi, ha pubblicato un'altra serie di opere di interesse storico, politico ed economico nell'intento di approfondire l'analisi dei problemi della società contemporanea.

Nel 1968 sono usciti:

Paul KAGI:	Biografia intellettuale di Marx
Adam B. ULAM:	La rivoluzione incompiuta
AA. VV. :	Il trauma dell'intervento (1914-1919). Atti del convegno storico del CESES
Neil J. SMELSER:	Teoria del comportamento collettivo
Karl WITTFOGEL:	Il dispotismo orientale (due volumi)

Le quindici di studio sono state:

"Il rapporto cultura-società in Italia", Meglino Veneto, 24 luglio -

2. PROGRAMMA PER LA FORMAZIONE DEI GIOVANI

Accanto all'attività primaria di contestazione dei fenomeni negativi affioranti nella società italiana, il CESES ha continuato nell'attività formativa, allo scopo di preparare adeguatamente un numero di giovani intellettuali in grado di controbattere, con serietà e impegno, le tendenze eversive della cultura politica italiana.

Nel 1968 si è concluso il primo ciclo di studio, incentrato sulla frequenza di due gruppi ai Corsi Propedeutici e alle Quindicine di perfezionamento, nonché sullo svolgimento di ricerche collegate a borse di studio.

Nel momento di ingresso dei primi giovani preparati dal CESES nell'attività accademica, nel giornalismo, nei centri studi o nella politica attiva, è parso utile riassumere il lavoro di due anni.

Primo ciclo novembre 1966 - dicembre 1968

In questo periodo si sono tenuti due Corsi Propedeutici sul tema "Marxismo-leninismo: teoria e prassi" a Milano nel novembre 1966 e nel novembre 1967. I partecipanti (studenti, laureati, assistenti universitari) sono stati 109; le giornate di lezione, 30; le lezioni 55; così come 55 sono stati i dibattiti, con centinaia di interventi e risposte.

L'elenco dei docenti stranieri: F. Barbieri di Belgrado, W. Griffith di Cambridge (Mass. USA), L. Labedz di Londra, J. Marczewski di Parigi, W. Nutter di Charlottesville, S. Schram di Londra, G. Wetter di Colonia.

L'elenco dei docenti italiani: G. Bensi, E. Bettiza, A. Cavallari, G. Crespi Reghizzi, A. Del Noce, U. Finetti, G. Galli, B. Leoni, A. Levi, R. Mieli, P. Modesto, T. Napolitano, G. Parise, L. Pietro-marchi, M. Pirani, P. Quaroni, G. Ruggeri, G. Salvini, D. Staffa, A. Sterpellone, L. Valiani.

Le quindicine di studio sono state sei:

"Il rapporto cultura-società in Italia", Mogliano Veneto, 24 luglio -

5 agosto 1967

"La società politica italiana", Sorrento, 4-16 dicembre 1967

"Ideologia e teoria politica", Varese, 25 febbraio - 9 marzo 1968

"Potere e società nell'esperienza comunista europea", Siena, 22 aprile - 4 maggio 1968

"Problemi di storia contemporanea", Cortina, 29 luglio - 10 agosto 1968

"Sviluppo macroeconomico ed efficienza microeconomica", Venezia, 2-14 dicembre 1968

I giovani partecipanti a tutte le quindicine sono stati 40; i giorni di lavoro 72; le lezioni di docenti 58; le relazioni dei giovani partecipanti 55; i dibattiti 98.

L'elenco dei docenti stranieri: F. Barbieri di Belgrado, C. Casella di Washington, H. Chambre di Parigi, F. Fejto di Parigi, J. Fournasti di Parigi, M. Lesage di Parigi, D. Marquand di Londra, V. Muller di Praga, R. Sakoff della FAO di Roma, L. Shapiro di Londra, H. Wienert di New York, E. Zaleski di Parigi.

L'elenco dei docenti italiani: F. Alberoni, E. Bartocci, D. Bartoli, N. Chiaromonte, A. Del Noce, G. Fiore, R. Franchini, G. Galasso, G. Galli, C. Giglio, A. Graziani, G. Lentini, B. Leoni, A. Levi, F. Lotti, F. Mancini, F. Mattei, N. Matteucci, R. Mieli, G. Miglio, P. Ottone, B. Pagani, L. Paladini, L. Pedrazzi, P. Quaroni, R. Romeo, G. Ruffolo, G. Salvini, P. Saraceno, G. Sartori, G. Tamburrano, A. Tosi, P. Ungari, F. Usigli, L. Valiani, R. Vernetti, B. Vigezzi, L. Volpicelli.

Elenco dei giovani relatori: Alessandro, Alessio, Bendinelli, Boccardo, Bortolamedi, Branchini, Cascio Pratilli, Cocquio, Coiro, Colonna, Concina, Da Rold, Discepolo, Ferrari, Finzi, Fiorentino, Focherini, Fontanini, Fragasso, Freda, Gasparini, Jannazzo, Marrese, Minguzzi, Minutelli, Monti Bragadin, Pagani, Pepi, Piroddi, Premoli, Quagliani, Ricciardi, Rolando, Sanseverino, Scano, Tondini, Ventura, Veronelli, Zucchini.

Elenco delle ricerche collegate a borse di studio annuali affidate ai giovani più meritevoli.

Ricerche affidate e ultimate:

Bendinelli	"Teoria del diritto nell'URSS"
Branchini	"Problemi di pianificazione nell'Est europeo"
Colonna	"Il problema dell'unità sindacale in Italia"
Discepolo	"La dottrina marxista dello Stato"
Ferrari	"Strutture politiche e sociali in una provincia dell'Emilia"
Ferrucci	"Le garanzie costituzionali del cittadino nel processo civile in Unione Sovietica"
Fiorentino	"La sinistra italiana e i rapporti tra Stato e Chiesa"
Fragasso	"La concezione dello Stato e del diritto in URSS"
Jannazzo	"Storicismo, neo-marxismo, sociologia e il problema della previsione"
Lebotti	"Strutture politiche e sociali in una provincia della Lucania"
Marrese	"Il ruolo degli intellettuali nella politica del PCI nel mezzogiorno"
Minguzzi	"Diritto commerciale comparato con i paesi dell'Est"
Monti Bragadin	"Come si muove il PCI all'interno dello Stato italiano"
Piroddi	"Strutture politiche e sociali in una provincia del Piemonte"
Sanseverino	"Teoria economica e paesi sottosviluppati"
Tondini	"Ricerca di scienza politica"
Ventura	"Il marxismo-leninismo in Italia"
Zucchini	"Ricerca di scienza politica"

Ricerche affidate e in corso:

Bortolamedi	"Ricerca sulle strutture politico-sociali della provincia di Trento"
Colonna	"Ricerca su conflitto e partecipazione nell'im <u>pr</u> esa industriale"
Cocquio	"Ricerca sull'obbligazione politica"
Finzi	"Ricerca sull'ideologia e strategia del gruppo dirigente del PCI"
Focherini	"Ricerca sull'ideologia e strategia del gruppo dirigente socialista"
Graziosi	"Ricerca sul sistema finanziario nei paesi dell'Est"
Jannazzo	"Ricerca sulla strategia della contestazione"
Monti Bragadin	"Ricerca sul pensiero radicale"
Novelli	"Ricerca comparata sulle istituzioni politiche" (URSS, Italia, USA)
Pepi	"Ricerca sul modello potere-società del PCI"
Quagliani	"Ricerca sui gruppi e sulle riviste di cattolici del dissenso"
Scano	"Ricerca sul pensiero democratico"
Tondini	"Ricerca su marxismo e Cuba"
Ventura	"Ricerca sul marxismo italiano da Labriola a Gramsci"
Zucchini	"Ricerca su un tema di scienza politica: il mo <u>d</u> ello italiano"

Al termine delle sei quindicine, possiamo dire con tutta tranquillità che i risultati sono stati largamente positivi. I giovani hanno affrontato lo studio della politica secondo impostazioni e metodi che non trovano riscontro in nessun'altra esperienza del nostro paese. Le quindicine hanno in virtù di ciò corrisposto pienamente ad una duplice esigenza: studiare il fenomeno politico in tutta la sua complessità, risalendo alle origini ideologiche, verificando le dottrine, spe-

rimentando la prassi, comparando modelli, esaminando aspetti storici, economici, sociologici; adottare un nuovo strumento di dialogo, che consentisse il massimo della partecipazione dei giovani, la loro continua attivazione, il contatto costante con i docenti più critici, l'incentivazione delle ricerche e del lavoro personale in campi spesso nuovissimi.

Nel corso dei due anni di applicazione ai temi e ai problemi della politica, i giovani hanno conseguito una preparazione interdisciplinare ad alto livello senza precedenti nel nostro paese. La ricerca dell'approccio più significativo in ogni settore ha stimolato l'inventiva e lo spirito critico, così come le analisi più serie ed approfondite da parte di studiosi di livello mondiale hanno convinto i giovani della necessità di un metodo e di un rigore scientifico nell'accostarsi alla politica.

Ora i primi 40 giovani del CESES si apprestano ad entrare nel mondo delle decisioni operative portando l'esperienza di due anni di studi e ricerca, di quattro interi mesi di lucide lezioni e di serrato dibattito, insieme con l'entusiasmo e la speranza di chi è consapevole di poter contribuire responsabilmente al civile progresso del proprio paese.

Milano, 25 maggio 1965.

Egr. Sig.
Prof. Gaetano Falzone
Via Mario Rapisardi 16
Palermo

Unitamente alla presente Le rimetto una copia del n. 12 della nostra "Documentazione sui Paesi dell'Est". Essa, al pari dei precedenti fascicoli, contiene non pochi elementi di denuncia degli inconvenienti, delle carenze e delle disfunzioni organiche dei regimi comunisti. I "notiziari" sono la parte del nostro bollettino in cui tali elementi risaltano con più evidenza ed immediatezza; essi dimostrano come quelli che si considerano "inconvenienti" isolati ed episodici, nel loro regolare ripetersi nell'ambito dei singoli paesi ed in quello di tutto il blocco comunista, assumono molto spesso la gravità e l'insolubilità di veri e propri problemi di fondo.

Ci consenta di richiamare la Sua attenzione su alcune questioni trattate nel presente numero:

Economia

"Ci stiamo accorgendo che il congelamento dei prezzi è di dubbia utilità... Le misure del governo hanno provocato ripercussioni estremamente negative: le pelli grezze, ad esempio, sono più care delle pelli lavorate..."
(Jugoslavia, notiziario, pag. 840)

Gli esperimenti effettuati in Jugoslavia per trovare una formula economica soddisfacente sono stati tanti e sì macchinosi che sarebbe veramente problematico elencarli tutti... L'ultima "trovata", il congelamento dei prezzi, ha creato un tale caos sul mercato da accrescere

... "Ebbene, noi rimaniamo fedeli ai principi socialisti e non ammetteremo influssi liberalistici o, peggio, capitalistici nella nostra economia. Ci pare pertanto sia giunto il momento di finirla con queste tendenze". (Cecoslovacchia, documenti, pag. 833).

L'industria tessile cecoslovacca non riesce a produrre tessuti di qualità e grosse partite di stoffa finiscono tra gli stracci. (Cecoslovacchia, Notiziario, pag. 835)

Condizioni dei lavoratori

"Talvolta sono gli stessi sindacati che violano la legislazione dellavoro... I presidenti dei comitati sindacali di fabbrica danno il loro assenso al licenziamento di operai senza un preventivo esame collettivo... (URSS, Notiziario, pag. 870)

Il salario medio di un operaio cecoslovacco è gravato per oltre il 12% da trattenute per l'assistenza sanitaria (Cecoslovacchia, Notiziario, pag. 834)

Beni di consumo

I negozi che vendono a rate sono pochi. L'as-

soltanto le preoccupazioni.

Molti "specialisti" stranieri parlano sempre più frequentemente di tendenze liberalizzanti nell'economia dei paesi dell'Est...

A smentirli, autorevolmente, è Novotny, Presidente della Repubblica Cecoslovacca.

Non è soltanto l'industria tessile a dare risultati così poco brillanti. Anche negli altri settori della produzione si verificano sprechi per miliardi di corone.

A farne le spese, naturalmente, sono i lavoratori ed i consumatori.

I licenziamenti indiscriminati sono tutt'altro che rari nella "patria del socialismo". I lavoratori sovietici se vogliono conservare il posto di lavoro devono sottostare alle angherie dei dirigenti d'azienda, amici e complici dei dirigenti dei... "sindacati"...

Costa cara, a quanto pare, la tanto conclamata assistenza medica "gratuita" di cui beneficiano i lavoratori nei paesi comunisti.

La vendita a rate, istituita da qualche tempo

sortimento delle merci è misero. Si ha l'impressione che i magazzini adottino questa forma di vendita per liberare i depositi dalle merci giacenti da tempo. (URSS, Notiziario, pag. 871)

in URSS, non è altro che un colossale imbroglio ai danni degli acquirenti. Si vendono a rate, infatti, soltanto le merci scadenti e difettose che giacciono da anni ad ammuffire nei depositi...

Religione

..."Non possiamo mai rinunciare alla diffusione dell'ideologia materialistica e della concezione scientifica, nè allo sradicamento delle credenze religiose". (Ungheria, documenti, pag. 853)

Negli ultimi tempi la propaganda antireligiosa nei paesi dell'Est ha assunto proporzioni mai raggiunte in precedenza. I comunisti al potere sono più che mai decisi ad estirpare la religione dalla coscienza degli uomini. Altro che dialogo con i cattolici.

C E S E S

Il Segretario Generale

Palermo, 24 maggio 1965
Via Mario Rapisardi, 16
Tel. 260.243

Dott. RENATO MIELI
Segretario Generale del CESES
M i l a n o

Egregio Dottor Mieli,

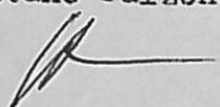
riscontro la Sua del 20 maggio per informarla che, appena possibile, cercherò d'incontrarla a Milano. Intanto a parte Le faccio spedire i 15 numeri del settimanale *LA RIVOLTA* finora usciti.

Le sarò grato se mi farà sapere se si è tenuto a Genova il Seminario di Studi annunziato. Se mi manderà del materiale lo farò pubblicare.

Intanto vorrei sapere, con la più cortese sollecitudine, se il Prof. Luigi Bulferetti ha collaborato o meno al predetto Seminario. Farò l'uso più riservato delle Sue comunicazioni.

Con viva cordialità.

Prof. Gaetano Falzone



CESES

CENTRO STUDI E RICERCHE SU PROBLEMI ECONOMICO - SOCIALI

MILANO CORSO MAGENTA 42 TELEFONI 892408 - 892418

Milano, 20 maggio 1965

Prot. n° 910

Egr.

Prof. GAETANO FALZONE

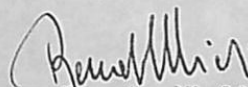
Via Mario Rapisardi, 16

P A L E R M O

Egr. Prof. Falzone,

allo scopo di rendere più utile l'attività che il nostro Centro sta svolgendo abbiamo ritenuto opportuno riassumere nella breve relazione che troverà qui allegata le principali notizie circa il programma del CESES. La prego di tener conto del carattere riservato di tale relazione e di volerci cortesemente comunicare ciò che a Suo giudizio occorrerebbe fare per rendere sempre più efficace il nostro contributo all'opera che ci accomuna nella difesa della libertà minacciata dal comunismo.

Voglia gradire i nostri migliori saluti.


Renato Mieli

CESES

Il Segretario Generale

Im.

Milano, 18 maggio 1965.

Relazione sull'attività e programma del CESES

Nella complessa e difficile azione per controbattere efficacemente nel nostro paese la minaccia e l'insidia dei comunisti e dei loro ausiliari, il CESES si propone di operare in un settore limitato e con un obiettivo preciso. Il settore è quello del mondo culturale e l'obiettivo è di contribuire a formare una classe dirigente moderna, liberando soprattutto i giovani dalla suggestione dei miti totalitari. Seguendo tale indirizzo il CESES ha già svolto, in questo suo primo anno di vita, un'attività con risultati che obiettivamente possono considerarsi incoraggianti. In breve tale attività può riassumersi nei seguenti punti:

- 1) Pubblicazione di un Bollettino settimanale di documentazione sulla vita nei paesi comunisti quale risulta dall'ammissione della loro stampa. Tale pubblicazione è già in corso da tre mesi e si è dimostrata utile a vari giornalisti e studiosi che se ne sono serviti per denunciare in modo inoppugnabile gli aspetti negativi del mondo comunista.

Connessa a tale pubblicazione è la serie dei supplementi che dovranno illustrare, sempre sulla base dei documenti degli stessi paesi comunisti, vari problemi di particolare interesse ed attualità. Il primo supplemento, sul contrasto russo-cinese, è apparso il 20 marzo 1965. Un secondo supplemento sulla caduta di Krusciov e le sue conseguenze è in corso di stampa.

Sempre in tema di pubblicazioni, sebbene non sotto l'egida del Centro, ma con la sigla di una casa editrice è stato compilato e dif-

fuso l'opuscolo dal titolo "URSS - L'economia del malessere", destinato per la sua forma popolare a diffondere tra i lettori anche meno preparati una conoscenza immediata e precisa del fallimento dell'economia sovietica.

- 2) Iniziative culturali. Nel novembre scorso il CESES ha organizzato a Roma un seminario internazionale sulla pianificazione sovietica al quale hanno partecipato i più noti e qualificati studiosi occidentali. Il Convegno ha avuto una risonanza larga e favorevole sulla stampa e ha dato luogo, successivamente, ad un dibattito televisivo. Nell'aprile scorso presso l'Università di Pavia il CESES ha organizzato inoltre un Seminario universitario, ancora sulla pianificazione sovietica, destinato questa volta agli studenti ed assistenti universitari italiani. Larga è stata la partecipazione che ha superato di gran lunga le previsioni del CESES. Circa 60 giovani qualificati hanno discusso per una settimana, sotto la guida dei professori Alec Nove dell'Università di Glasgow e di Basile Kerblay della Sorbonna di Parigi, nonché dei professori Bruno Leoni e Francesco De Vita dell'Università di Pavia, il tema in esame analizzando con spirito critico e senza preconcetti politici la realtà effettiva della pianificazione sovietica e dei suoi effetti disastrosi. Il risultato può considerarsi un primo contributo a quell'opera di demistificazione che è necessario svolgere tra i giovani intellettuali.

A questa breve informazione sull'attività fin qui svolta, resta da aggiungere qualche notizia sul programma in corso di attuazione.

Per sommi capi tale programma può così riassumersi:

- 1) Pubblicazioni. Allo scopo di agevolare sul piano propagandistico l'opera di demistificazione, il CESES selezionerà e metterà in evidenza, con una segnalazione settimanale, quelle notizie e quei dati sulla realtà dei Paesi comunisti che risultano dalla documentazione offerta dalla stessa stampa di quei paesi, da noi raccolta e archiviata. A tale segnalazione potrà, in occasione di particola-

- ri avvenimenti o su richiesta che ci venisse rivolta dagli interessati, fare seguito una trattazione di temi particolari ad uso di conferenzieri che volessero illustrare con argomenti efficaci e documenti inconfutabili le tesi sopracennate.
- 2) Sta per uscire a cura del CESES una rivista trimestrale di studi sul comunismo. Tale rivista si gioverà dell'apporto dei più competenti specialisti stranieri e della collaborazione di eminenti studiosi italiani.
 - 3) Con la rivista trimestrale "Tempi Moderni" è stato raggiunto un accordo di condirezione da parte del CESES sulla base di un'intesa programmatica circa l'indirizzo della pubblicazione. Ciò dovrebbe promuovere e sostenere, nell'ambito della sinistra italiana, un riesame critico dell'impostazione tradizionale dei socialisti ormai superata dalla realtà moderna.
 - 4) Altri seminari di studio sono in corso di realizzazione. Uno di questi si terrà a Venezia nel settembre ed avrà per tema l'analisi del funzionamento delle imprese nelle economie di alcuni paesi comunisti (Polonia, Cecoslovacchia, Germania Orientale, Ungheria). Ad esso parteciperanno i più noti studiosi occidentali della materia, nonché vari professori universitari italiani che avranno la possibilità di documentare la gravità della crisi a cui si è giunti in quei paesi. Al livello dei giovani laureandi o assistenti universitari, una seconda edizione del Convegno di Pavia avrà luogo a Napoli nel mese di novembre.
 - 5) Su un tema diverso, ma non meno interessante agli effetti della denuncia della subordinazione del PCI alla politica sovietica, avrà luogo all'Università di Genova tra il 21 ed il 23 maggio p.v. Si tratta di un Seminario di studio sul Comintern indetto dall'Istituto di Storia Moderna e Contemporanea dell'Università di Genova in collaborazione con il CESES.
 - 6) Uno sforzo maggiore per la diffusione, attraverso la stampa e la radio-televisione, della conoscenza del mondo sovietico verrà svilup-

pato dal CESES nei prossimi mesi attraverso una serie di iniziative di cui daremo a suo tempo notizia.

- 7) Infine verrà inaugurata quanto prima una biblioteca aperta al pubblico. Tale biblioteca avrà carattere specialistico e comprenderà le opere principali ed i periodici che in tutti i paesi si interessano al problema del comunismo. In questa sede il CESES organizzerà inoltre una serie di incontri e dibattiti con la partecipazione di personalità di grande rilievo internazionale che verranno invitate a trattare i temi che sono al centro dell'attenzione del CESES.

Questi brevi cenni sull'attività già svolta o in corso di svolgimento da parte del CESES hanno più che altro un carattere indicativo. Per una più chiara visione dell'opera di questo Centro essi andrebbero integrati da numerose notizie relative alla fitta rete di contatti, amicizie e collaborazioni nel mondo culturale italiano e straniero che il CESES va tessendo. Ed è questo, forse, il fatto più importante, anche se meno vistoso, da tenere presente in vista di una presenza attiva tra gli intellettuali italiani che produca gradualmente quella correzione di tendenza, indispensabile per lo sviluppo di una democrazia moderna ed efficiente nel nostro paese.